Ricorso

Frua - Comune di Milano

CARTOLERIE F.LLI ZAMPINI - VIA FRATTINA 51, 52
A. RICCI - PIAZZA S. CLAUDIO ANG. TRITONE

Art. 19 D.L. 6 febbraio
1919 N. 107

disposizione rimasta immutata
nel successivo corrispondente D.L.
8 febbraio 1923 N. 422.

ECC.MO MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

OPPOSIZIONE AL PIANO REGOLATORE PER LA SISTEMAZIONE DEL CENTRO DI MILANO

Il sottoscritto Giuseppe Frua, domiciliato elettivamente in Roma presso lo Studio dell'Avv'Ivanoe Bonomi, al Corso Umberto I n.184, residente in Milano Piazzale Nord n. 8, ha rilevato che il piano regolatore per la sistemazione del centro di Milano = testè pubblicato presso l'ufficio edile municipale = prevede e comprende anche l'esproprio dello stabile di sua proprietà sito in Via Carlo Alberto n.27.

Ma una tale inclusione nelle aree soggette ad esproprio appare da ogni punto di vista ingiustificata.

Per vero lo stabile di proprietà del sottoscritto ha il fronte nella vasta e principale via Carlo Alberto, il cui tracciato = come è noto = non è soggetto ad alcuna modificazione. Nè gli altri lati dello stabile si affacciano o si avvicinano a vie secondarie per le quali siano previste opere di abbattimento e di ricostruzione. Al contrario = in conformità di quanto risulta dallo stesso piano regolatore = la distanza minima fra lo stabile in questio

me e la nuova via appare di metri quaranta: distan
za più che sufficiente, anche a termini del regola
mento edilizio o municipale, per la costruzione di
qualsiasi altro edificio di notevolissime dimensioni.

Trattandosi dunque di un'area che il piano regola_
tore fa salva non solo nella sua intiera estensione
ma anche nelle sue vaste adiacenze, non si comprende
il motivo del progett ato esproprio. E si è anzi in_
dotti a credere che ci si trovi di fronte ad un er_
rore materiale del progetto, errore che sarà facile
chiarire e rimuovere.

Ciò tanto maggiormente in quanto non può essere
invocato nella specie neppure una ragione di opportu_
nità, in vista ai eventuali abbellimenti e modificazio_
ni dello stabile e del suo fronte. Pur trattandosi in
fatti di un solido e decoroso edificio, il sottoscrit_
to si dichiara disposto a procedere a sue spese a tut_
te quelle opere di miglioramento e di adattamento an
che con gli edifici vicinissimi che saranno, secondo
ragione, consigliate dal competente Ufficio Tecnico
Municipale.

Per questi motivi, e riservandone ogni altro del caso
il sottoscritto dichiara di promuovere, ai fini e per
gli effetti tutti di quanto previsto dalla legge 25
giugno 1865 n.2356 sulle espropriazioni per causa di

1-8

utilità pubblica, formale

O P P O S I Z I O N E

avverso il piano regolatore per la sistemazione del centro di Milano, in quanto esso comprende l'esproprio dello stabile di proprietà del sottoscritto, sito in Via Carlo Alberto n.27

Il sottoscritto si riserva di presentare una memoria documentale a corredo ed illustrazione della presente opposizione - mentre si augura che questa possa essere senz'altro rimossa dalla rinuncia all'esproprio e dagli eventuali accordi con le autorità municipali.

Con vivo ossequio

Ministero dei Lavori Pubblici
Capo di Gabinetto di S.E.il
Ministro

Roma li 20 novembre 1929

Eccellenza,

In esito ad analoga richiesta di notizie rivoltami dall'E.V. posso comunicarle che l'atto di opposizione prodotto dal sig.Frua Giuseppe, avverso il progetto di piano regolatore del centro della città di Milano, fu, fino dall'agosto p.p., epoca in cui pervenne al Ministero trasmesso dalla Prefettura di Milano perchè lo tenesse presente durante l'istruttoria del progetto stesso e indi lo rinviasse al Ministero con gli atti relativi.

Detta istruttoria non è stata ancora ultimata dalla precitata Prefettura.

Allorquando il progetto sarà stato qui rassegnato, il Ministero non mancherà di esaminare il reclamo del sig.Frua adottando in merito le decisioni di propria competenza.

Distinti saluti

Firmato Oreglia.

Comunicata questa lettera all'Av. Mattei
il 27 Novem. 1929

Roma 6/ novembre/1929.

CARO MATTOLI,

Ieri non v'ho potuto parlare col funzionario Affini che tratta la pratica del piano regolatore di Milano. Nuovi ordini severissimi impongono di conferire solo con i direttori generali. Per questo ho parlato col Comm. Oreglia, direttore generale dell'Edilizia. Ma il direttore generale mi è parso assai poco informato della cosa e sopratutto assai riservato. Ho finito per chiederle soltanto questo: se il piano regolatore della zona sarà approvato in via ordinaria, oppure mediante legge o decreto-legge. Nel primo caso avrei illustrato ampiamente il ricorso correttamente interpretando le disposizioni della legge vigente; nel secondo caso non avrei consigliato alcuna illustrazione, la futura legge potendo fare o disfare a suo talento.

Il comm. Oreglia, ignorando se si procederà nell'un modo oppure nell'altro, si è riservato di avvertirmene tempestivamente. Lo farà? O, gli interessi che si agitano intorno all'affare sono più forti delle buone intenzioni? Veda di sapere qualche cosa costi a Milano, negli ambienti di Plazzo Marino.

Cordiali saluti

Colloquio con
l'on. Koffini

4 settembre 1929

Già lunga relazione
all'avv. Mottola

5 sett. 29

Avv. Dino Mattioli
MILANO
VIA C. CATTANEO, 1 - TEL. 80-639

Milano, 26 Agosto 1929, VII.

per S.E. L'On.le avv.prof. IVANOE BONOMI
Corso Umberto Primo n.184
R O M A

Eccellenza,

Mentre Le do il ben tornato (che penso prossimo) dalle Sue vacanze, Le raccomando di volersi informare e di scrivermi quanto prima è possibile in ordine alla pratica che interessa il gr.uff. Giuseppe Frua per il suo immobile di via Carlo Alberto in Milano.

Non ho infatti più ricevuto nè da Lei nè da Corsetti nessuna comunicazione in ordine al ricorso che avrebbe dovuto essere stillato e presentato al Ministero dei Lavori Pubblici contro il progetto del piano regolatore presentato dal Comune di Milano.

D'altra parte, anche il momento politico mi sembra favorevole per una nostra azione. Come Le dissi a voce l'immobile del signor Frua è stato compreso, insieme ad altri, nella zona soggetta ad esproprio unicamente in dipendenza di una convenzione già intervenuta tra l'on. Belloni ed una Società Italo Americana : convenzione che prevedeva appunto l'esproprio per ragioni di pubblica utilità e la cessione alla Società Italo Americana di una vasta zona adiacente alla piazza del Duomo, senza che nessuna ragione adeguata concorresse a giustificare un tale

./.

esproprio.

Ora che le malefatte dell'on. Belloni sono state, al meno in parte, rilevate dal famoso lodo del_ la Commissione d'inchiesta , è dato immaginare che le au_ torità ministeriali porteranno un più attento e scrupoloso esame su quanto noi lamentiamo: enormità giuridica e morale che, ripeto, trova le sue origini in una particolare e più che discutibile convenzione conclusa nel nome di Milano dall'on. le Belloni per favorire privati appetiti e coar_ tare altri più che legittimi diritti .

Grato di ogni notizia che Ella sarà per darmi in ordine a questa pratica, e pronto anche a fare un salto a Roma in qualsiasi momento , ove Lei lo ritenga opportuno, Le presento i miei migliori saluti.

Avv. Dino Mattioli
MILANO
VIA C. CATTANEO, 1 - TEL. 80-639

Milano, 18 Luglio 1929, VII

per S.E. l'on. Avv. Prof. IVANOE BONOMI
Corso Umberto Primo n. 184
R O M A
=.=.=.=.=.=.=.=.=.=.=.=.=.=

Eccellenza,

FRUA-COMUNE DI MILANO

Mi riferisco a quanto ebbi il piacere di dire di presenza a Lei e all'amico Corsetti: e accludo estratto del piano regolatore in corso di approvazione.

Esaminandolo, Ella e Corsetti desumeranno facilmente come sia iniqua la pretesa del comune di Milano di espropriare per ragioni di pubblica unità lo stabile del gr.uff. Giuseppe Frua (tinteggiato nella pianta in colore rosa) che ha il suo fronte sulla via Carlo Alberto non soggetta a nessuna modificazione, ed è assolutamente lontano dalle vie di nuova costruzione (tinteggiate nella pianta in colore giallo).

Come d'accordo, sarà bene che Ella e Corsetti presentino nell'interesse del gr.uff. Giuseppe Frua una opposizione motivata al Ministero dei Lavori Pubblici; riservando di svilupparla eventualmente, se del caso.

Naturalmente bisognerà essere molto guardinghi, come convenimmo di presenza, nel parlare degli impegni che il Gr.Uff. Giuseppe Frua sa-

./.

rebbe disposto ad assumere per il rifacimento del suo palazzo sotto forma di edificio distinto o anche di semplice parte di edificio.

Io parto per Costantinopoli domani ma sarò di ritorno entro la fine del mese.

Spero di trovare Sue nuove, e di avere anche il bene di trovarla a Roma prima che Ella prenda le Sue vacanze.

Mi creda frattanto con i migliori saluti

p. d. c. Conti

I allegato

Via Dogana
Cappellary
Via
Via Lucchi
Via
Albergo
Via S. Giovanni
Via S. Giovanni in Conca
Via
Via
Via

Avv. Dino Mattioli
MILANO
VIA C. CATTANEO, 1 - TEL. 80-639

Milano, I4 giugno I929=VII.

Eccellenza,

Consule , anzi Podestà , l'on.Belloni, il Municipio di Milano concludeva or è un anno una convenzione con la Società Costruzioni Italo Americana (rappresentata dall'avv. Luigi Idracco) per la costruzione di nuovi edifici nella zona a sud di Piazza del Duomo =

A termine di tale convenzione , che sollevò gran chiasso, il Municipio si impegnava ad ottenere l'esproprio per ragioni di pubblica utilità degli edifici esistenti nella zona interessante la Società Italo Americana.

Il piano regolatore , pubblicato dopo pochi mesi, comprendeva infatti l'esproprio di fabbricati in larghissima scala : e non soltanto nei punti soggetti a modificazioni stradali (punti per i quali l'esproprio poteva giustificarsi) ma anche in località di primaria importanza , e non soggette ad alcuna rettifica, come la vasta e centralissima Via Carlo Alberto.

Veniva cosi ad essere minacciato di esproprio, alle condizioni-capestro che accompagnano simili operazioni, anche il Gr. Uff. Giuseppe Frua, proprietario dello stabile di Via Carlo Alberto n. 27.

Questi presentava allora regolare opposizione , come alla copia che le accludo: opposizione che appariva tanto più fondata

meritevole di accoglimento in quanto il gr.uff. Giuseppe Frua si dichiarava disposto a procedere a sue spese a tutte quelle opere di miglioramento e di adattamento che sarebbero state consigliate dall'Ufficio Tecnico Municipale.

Ma l'opposizione era sommariamente respinta dal Podestà , insieme ad altre quattrocento presentate da altri interessati : e la Giunta Provinciale Amministrativa nella sua tornata del I2 corrente dava parere favorevole al piano regolatore così come pubblicato. Provvedimento che, dato l'ambiente, era facile prevedere e a riguardo dei quali io non mi ero mai fatto alcuna illusione.

La pratica è ora trasmessa a Roma per le superiori approvazioni = E dovrebbe seguirsi , se non erro, la procedura della vecchia legge 25 giugno I865 n.2356 , che all'art.87 secondo comma recita "I piani regolatori sono approvati a norma dell'art. "I2, sentito il consiglio superiore dei lavori pubblici ed anche "il consiglio provinciale di sanità ove occorra" e all'art. I2 : "Fuori dei casi previsti dagli art. 9, I0, II e 84, la dichiara_ "zione di pubblica utilità è fatta con decreto reale sulla proposta "del Ministero dei Lavori Pubblici, udito il Consiglio di Stato."

Ciò posto io vorrei ingranare così dinanzi al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che dinanzi al Consiglio di Stato due nuove, documentate , tenaci opposizioni che ritardino almeno la approvazione definitiva del piano regolatore e consiglino gli interessati (che nella specie sono rappresentati sopratutto dalla Società Italo Americana) ad acquistarci la casa per quel_

lo che effettivamente vale, al fine di togliersi dal fianco una spina fastidiosa e pericolosa.

Come vede, si tratta di una pratica che sarebbe sotto ogni aspetto interessante. Ma il mio piano è, anche pratica_ mente oltre che teoricamente, perseguibile ?

Le sarò veramente grato se Ella, che ha tanta conoscenza in materia, vorrà studiare la questione e dirmi il suo spassionato parere.

Certo non v'è al riguardo tempo da perdere , per_ chè è facile prevedere che le autorità locali faranno tutto il pos_ sibile onde siano immediatamente dati al progetto gli ultimi crismi dell'autorità governativa centrale.

In attesa di Suo riscontro , Le porgo i migliori saluti.

Milano

Roma, 17 giugno 99

Caro Mattoli,

Rispondo alle sue lettere precedenti e alle seguenti pratiche:

1° Breda - Masoari e compagni

Ho trasmesso all'avv. Ricciotti le sue disposizioni e resto in attesa che egli mi invii lo schema della quietanza, così - come da Lei voluta, e mi dia le altre dimostrazioni necessarie.

Appena tutto sarà regolato le scriverò per l'invio della somma alla Sede di Roma della Soc. Breda.

2° Ricorso Saccomagni.

Ho ricevuto il mandato speciale per il ricorso

in Cassazione, la cui discussione resta fissata all'udienza del 15 luglio p. v.

9° Zona - Stabile Carlo Alberto.

Ho esaminato la pratica che Ella mi ha rimesso.

Ho chiesto subito un colloquio al Gran Uff. Petrucci che, benchè nominato Consigliere di Stato, regge sempre una Direzione Generale al Min. Lav. Pubblici.

Dopo il colloquio le riscriverò.

Cordiali saluti

Avv. Dino Mattoli
Via Cattaneo 1 Milano

Avv. Dino Mattioli

MILANO
VIA C. CATTANEO, 1 - TEL. 80-639

in ROMA
CORSO UMBERTO, I° N°184
TEL. 60-520

Milano, 12 Giugno 1929, VII.

Per S. E. l'on.le IVANOE BONOMI

R O M A

=.=.=.=.=.=.=.=.=.=.=

Eccellenza,

Le accompagno mandato speciale rila_
sciatoLe dalla Ditta Enesa Saccomaghi per i noti ricorsi di Cassazione che dovranno discutersi all'udienza del giorno 13 luglio p.v.

Nella questione c'intenderemo insieme all'amico Corsetti alla mia prima venuta a Roma.

Alla fine della settimana dovrò poi scriverLe assai probabilmente, per una grossa pratica da svolgere nell'interesse del gr.uff. Giuseppe Frua innanzi al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Mi creda con i migliori saluti.

Avv. Dino Mattioli

MILANO

VIA C. CATTANEO, 1 - TEL. 80-639

per S.E. l'On.le IVANO

Corso Umberto I° n.184

ROMA

=.=.=.=.=.=.=.=.=.=.=.=.=.=.=

ROMA
22-23
13 · VI
29-VII
DISTRIBUZIONE

MONTECATINI
OTTIMO
PER CURA E SOGGIORNO

Avv. Dino Mattioli

MILANO

VIA C. CATTANEO, 1 - TEL. 80-639

Per S. E. ON. AVV. IVANOE BONOMI

ROMA

Corso Umberto n. 184

R MILANO (N. 4) 5893

IL DIRETTORE GENERALE

Riferisco volentieri
Sud-Est e della
è in ischiera
Fiera.
vi fino a non si
vi state in nessun
per la incessità

Milano, 4 dicembre 1928 VII.

Ill.mo sig.r PODESTA' di

MILANO

Il sottoscritto Giuseppe Frua, residente in Milano Piazzale Nord n. 8, fu 14 ha rilevo che il piano regolatore per la sistemazione delentro di Milano - testè pubblicato presso l'uffic edile municipale - prevede e comprende anche l'esproprio dello stabile di sua proprietà sito in via Carlo Alberto N. 27.

FRUA - STABILE CARLO ALBERTO

Ma una tale inclusione nelle aree soggette ad esproprio appare da ogni punto di vista ingiustificata.

Per vero lo stabile di proprietà del sottoscritto ha il fronte nella vasta e principale via Carlo Alberto, il cui tracciato - come è noto - non è soggetto ad alcuna modificazione. Nè gli altri lati dello stabile si affacciano o si avvicinano a vie secondarie per le quali siano previste opere di abbattimento e di ricostruzione. Al contrario - in conformità di quanto risulta dallo stesso piano rego - latore - la distanza minima fra lo stabile in questione e la nuova via

appare di metri 40 : distanze più che sufficiente, anche a termini del regolamento edilizio o municipale, per la costruzione di qualsiasi altro edificio di notevolissime dimensioni.

Trattandosi dunque di un'area che il piano regolatore fa salva non solo nella sua intiera estensione ma anche nelle sue vaste adiacenze, non si comprende il motivo del progettato esproprio. E si è anzi indotti a credere che ci si trovi di fronte ad un errore materiale del progetto, errore che sarà facile chiarire e rimuovere.

Ciò tanto maggiormente in quanto non può essere invocata nella specie neppure una ragione di opportunità, in vista di eventuali abbellimenti e modificazioni dello stabile e del suo fronte. Pur trattandosi infatti di un solido e decoroso edificio, il sottoscritto si dichiara disposto a procedere a sue spese a tutte quelle opere di miglioramento e di adattamento anche con gli edifici vicinissimi che occorrano, secondo ragione, consigliate dal competente Ufficio Tecnico Municipale.

Per questi motivi, e riservandone ogni altro del caso, il sottoscritto dichiara di promuovere con il presente atto come promuove, ai fini e per gli effetti tutti di quanto previsto dalla legge

25 giugno 1865 n. 2356 sulle espropriazioni per cause di utilità pubblica, formale

O P P O S I Z I O N E

avverso il; piano regolatore per la sistemazione del centro di Milano, in quanto esso comprende l'esproprio dello stabile di proprietà del sottoscritto sito in Via Carlo Alberto n. 27 -

Il sottoscritto si riserva di presentare una memoria documentale a corredo ed illustrazione della presente opposizione - mentre si augura che questo possa essere senz'altro rimossa dalla rinuncia all'esproprio e dagli eventuali accordi con le autorità municipali.

Con vivo ossequio.